

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Vogliamo Studiare! - Siracusa

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale

Aree di intervento: Animazione culturale verso minori – Lotta all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto "Vogliamo Studiare!" punta a delineare dei percorsi di accompagnamento formativo per gli studenti che fanno parte di nuclei familiari disagiati. Ai contesti familiari più degradati, infatti, si associa spesso la convinzione che la Scuola non rivesta un'importanza prioritaria nei percorsi di crescita socio-culturale dei ragazzi, sfociando, come conseguenza peggiore, in disinteresse rispetto agli abbandoni scolastici precoci, al mancato controllo sulle frequenze e nell'indifferenza rispetto ad eventuali ripetizioni al termine dell'anno scolastico.

Obiettivo generale del Progetto: Migliorare il sostegno per i bambini e ragazzi in età scolare che, vista l'appartenenza a famiglie che vivono in condizioni di fragilità, risultano suscettibili di abbandono scolastico, attraverso attività di supporto scolastico ed animazione culturale.

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma		
Obiettivo Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto "Vogliamo Studiare"
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Migliorare il sostegno per i bambini e ragazzi in età scolare che, vista l'appartenenza a famiglie che vivono in condizioni di fragilità, risultano suscettibili di abbandono scolastico, attraverso attività di supporto scolastico ed animazione culturale.

L'assunto alla base del Progetto parte dall'importanza della Famiglia all'interno del tessuto sociale, in quanto il nucleo familiare, nelle sue varie forme, assume un ruolo di primaria importanza, nonché di primo veicolo culturale, nella formazione educativa e nella crescita dei ragazzi. La Famiglia, infatti, rappresenta il primo luogo in cui si programmano e si attivano percorsi di inserimento sociale e di autonomia dei propri membri, anche in quei contesti in cui si profilano situazioni di disagio multidimensionale.

Vista l'eterogeneità dei contesti familiari e, soprattutto, delle problematiche possedute, si rende necessario agire in maniera complementare e diversificata, garantendo un supporto adeguato rispetto ai bisogni dei minori al fine di influenzare positivamente i percorsi educativi dei ragazzi in età scolare.

Il Progetto "Vogliamo Studiare!" si prefigge come target primario la *Lotta all'evasione ed abbandono scolastico*, definito come centrale e strategico rispetto all'area di intervento settoriale di *Educazione e Promozione culturale*. Alla base troviamo difficoltà di apprendimento, dovute principalmente a mancanza di adeguati stimoli educativi ed inadeguate o assenti metodologie di studio. A concorrere a tali situazioni, oltre a cause riconducibili al vissuto dei

ragazzi, troviamo casi in cui le Famiglie di riferimento risultano incapaci di trasmettere il valore educativo e culturale della Scuola, oppure “pressano” eccessivamente i figli facendo vivere il percorso scolastico come un obbligo, invece che una possibilità di crescita formativa che risulterà fondamentale per il proprio futuro, in termini di autodeterminazione, conoscenza e soddisfazione professionale.

Pertanto, la dispersione scolastica si traduce come un fenomeno multidimensionale, con cause soggettive legate a fattori di vario tipo (sociale, culturale, relazionale) e non soltanto rispetto al rapporto che il giovane vive nei confronti della Scuola.

Il contrasto all'evasione ed abbandono scolastico, quindi, deve prevedere interventi su più ambiti di azione, capaci di sostenere i minori e giovani attraverso percorsi extrascolastici di formazione e socializzazione. Sicuramente una delle leve più efficaci per combattere e prevenire i fenomeni appena descritti è superare le rigidità dei curricula scolastici per privilegiare strategie didattiche in grado di personalizzare l'offerta formativa e di individualizzare l'apprendimento in risposta alle eventuali difficoltà del singolo studente.

L'Attività di tutoraggio scolastico risulta essere una delle metodologie più efficaci per realizzare strategie didattiche volte a personalizzare l'esperienza di formazione di soggetti a rischio dispersione/abbandono. Il tutoraggio incide non soltanto sulla possibilità di recupero scolastico, ma anche sugli altri fattori identificati quali cause della dispersione, tra cui lo scarso livello di autostima che porta ad un allontanamento verso lo studio con conseguente abbandono del percorso scolastico. L'autostima costituisce un elemento essenziale nella vita di una persona, specie in relazione all'approccio ai problemi ed alla costruzione di una visione ottimistica e positiva del proprio futuro, personale e professionale. L'attività di supporto del Tutor punta, quindi, anche al rafforzamento delle risorse personali del minore, contribuendo all'acquisizione ed allo sviluppo di un metodo di studio personalizzato, adeguato alla propria capacità cognitiva. Vista la rilevanza assunta agli occhi del bambino/giovane, il Tutor si configura come un punto di riferimento, capace di influenzarne positivamente lo stile di vita ed allontanare manifestazioni di disagio e comportamenti devianti.

Pertanto, in caso di insuccessi scolastici legati a bassi livelli di autostima, i servizi educativi rivolti a bambini/ragazzi dovrebbero tenere in considerazione, all'interno della propria programmazione, l'applicazione di interventi legati alla libera espressione creativa e personale, attraverso la possibilità di svolgere attività ludico-ricreative, culturali e sociali, utili a far emergere le attitudini, gli interessi e lo stato emotivo dei giovani.

Da qui nasce l'importanza di disporre di adeguati contesti di crescita e socializzazione extrascolastica: il disagio giovanile, infatti, parte anche da bassi livelli di integrazione sociale, dovuta in particolar modo all'insufficienza di luoghi di aggregazione.

Per tale motivo, il Progetto “Vogliamo Studiare!” pone tra le sue aree di intervento ***l'Animazione culturale verso minori e giovani***, con l'assoluta convinzione che l'ampliamento dei servizi extrascolastici di tipo formativo, culturale e ludico-ricreativo, possano contribuire in maniera impattante alla prevenzione ed al contrasto ai fenomeni della dispersione ed abbandono scolastico, specie per quei bambini/ragazzi considerabili “a rischio”, in relazione alle condizioni di disagio socio-economico vissute dalle Famiglie di riferimento: per queste ultime, invece, si vuole rispondere all'esigenza di sostegno ed accompagnamento nel loro ruolo educativo, attraverso la creazione di occasioni di ascolto dei bisogni educativi, confronto e dialogo legati alla partecipazione attiva all'interno dei percorsi formativi dei figli. La quasi totale assenza sul territorio di centri di aggregazione sociale, inoltre, agisce negativamente su gli adolescenti che vivono all'interno di contesti di disagio, i quali, in questa particolare fase della propria vita, sperimentano in maniera più o meno acuta una condizione di solitudine che, in alcuni casi, può sfociare nelle prime forme di isolamento. All'interno di simili situazioni personali, le problematiche in ambito scolastico acuiscono ulteriormente lo stato del giovane: il conflitto vissuto con i docenti, su cui spesso lo studente proietta le figure genitoriali, orienta il ragazzo nelle relazioni con le altre figure educative di riferimento. Si capisce come in questi casi risulti fondamentale per il giovane usufruire di luoghi di aggregazione che prevedano la presenza di persone che accolgano ed ascoltino il giovane, nell'evoluzione delle sue problematiche, sviluppando relazioni diverse rispetto al contesto familiare e scolastico.

In tal senso, la Caritas Diocesana di Siracusa ha avviato il Progetto Fondo CEI 8xmille Italia “Formiamo la Solidarietà”, che punta, come obiettivo generale, al potenziamento della rete esistente tra Caritas Diocesana e Caritas Parrocchiali, partendo dal presupposto che le attività in favore di soggetti fragili ed in stato di disagio debba prevedere un approccio partecipato. Il Progetto ha sin qui visto la partecipazione di n.15 Parrocchie, afferenti al contesto diocesano, che potranno organizzare, all'interno delle Comunità parrocchiali di riferimento, con proprie attività extrascolastiche, attraverso un metodo comune che punti a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica all'interno del territorio diocesano.

Riassumendo in termini di risultati, i target che il Progetto intende realizzare puntano a:

- 1. Prevenire e contrastare il fenomeno dell'evasione ed abbandono scolastico tra i bambini/ragazzi afferenti ai Cicli di istruzione della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I livello, attraverso il miglioramento dell'approccio metodologico allo studio;***
- 2. Sostenere le Famiglie di bambini e ragazzi a rischio evasione scolastica nell'adempiere al proprio ruolo educativo in maniera più consapevole e partecipativa;***
- 3. Stimolare le attitudini culturali e formative di minori e giovani mediante l'organizzazione di attività artistiche, sociali, ludiche e sportive;***
- 4. Coinvolgere le Parrocchie della Diocesi nell'organizzazione di attività extrascolastiche***

La realizzazione dei target inciderà, mediante l'applicazione delle azioni progettuali, nel:

- ***Ridurre l'incidenza degli insuccessi scolastici*** nelle sue varie casistiche (ripetenze, bocciature, debiti formativi), mediante azioni mirate al sostegno ed all'accompagnamento formativo per il recupero delle competenze di base;

- **Migliorare la qualità dell'apprendimento** dei ragazzi con difficoltà e lacune competenziali, attraverso la definizione di percorsi e metodi personalizzati, utili al potenziamento delle abilità di base, linguistiche ed espressive;
- **Sviluppare sentimenti di autostima, di fiducia e di autodeterminazione** di bambini e ragazzi e la capacità relazionale con i pari e con le autorità;
- **Favorire l'aggregazione sociale giovanile** attraverso attività ludiche e ricreative;
- **Coinvolgere le Famiglie nel percorso educativo** vissuto dai propri figli e rafforzare il loro ruolo educativo, favorendone un ruolo attivo e partecipato.

Risultati attesi, in relazione alle azioni progettuali:

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Azione di riferimento	Strumento di rilevazione
N. Alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado, che parteciperanno, secondo meccanismi di turnazione, alle attività di doposcuola pomeridiano	0	73	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Iscrizioni e registro presenze dei bambini/ragazzi del doposcuola
Passaggio all'anno successivo per il 90% degli alunni sostenuti (+15% rispetto all'anno scolastico 2018/2019), grazie alle attività di doposcuola pomeridiano	75%	90%	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Scrutini e pagelle di fine anno
N. Famiglie che verranno coinvolte nei percorsi di educazione e formazione dei Figli	0	48	DialoghiAmo	Iscrizioni e registro presenze incontri Famiglie
N. minori e giovani coinvolti nelle attività di animazione culturale e ricreativa	0	118	Esprimiamoci al meglio!	Iscrizioni e registro presenze per le attività laboratoriali
Attività extra scolastiche (doposcuola) organizzate presso le Parrocchie della Diocesi	5	10	L'Unione fa la forza!	Diario di bordo delle attività extrascolastiche parrocchiali

Indicatori Qualitativi		
Indicatore	Azione di riferimento	Strumento di rilevazione
Miglioramento del rendimento scolastico del 60% degli alunni coinvolti	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Scheda per la rilevazione delle competenze individuali, del rendimento e della condotta scolastica
Riduzione dell'insuccesso scolastico e comportamenti devianti, in termini di ripetenze, dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza per almeno il 70% degli alunni coinvolti	Il Pomeriggio ha l'oro in bocca	Scheda per la rilevazione delle competenze individuali, del rendimento e della condotta scolastica
Miglioramento del dialogo tra genitori e figli per almeno il 50% delle Famiglie coinvolte nel Progetto	DialoghiAmo	Scheda di rilevazione degli elementi qualificanti rapporto Genitori-Figli
Aumento delle capacità di espressione, di confronto, di partecipazione e di relazione per il 70% dei ragazzi coinvolti nelle attività di animazione culturale e ricreativa	Esprimiamoci al meglio!	Diario di bordo per la rilevazione dei comportamenti e delle attività svolte da ciascun partecipante all'interno dei laboratori

Il Progetto "Vogliamo Studiare!" persegue l'ulteriore finalità di **contribuire alla crescita personale del Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità"** che, mediante l'espletamento del proprio servizio, acquisirà maggiore consapevolezza nei propri mezzi, sicurezza ed autostima, utili alla definizione di un proprio percorso di vita basato sulla consapevolezza delle proprie risorse e sull'autodeterminazione.

Per tal motivo, il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici indirizzati ai n.2 Volontari con minori opportunità, ovvero:

1. *Promuovere processi di autostima, consapevolezza e riconoscimento/ricognizione delle proprie risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e partecipativa rispetto alla Comunità di riferimento;*

2. Favorire l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua completezza, contribuendo alla lotta alle diseguaglianze.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli 8 Volontari da impiegare nel Progetto "Vogliamo Studiare!", debitamente seguiti dalla Equipe della Caritas Diocesana di Siracusa e dagli OLP, saranno impegnati nella realizzazione di tutte le attività descritte al punto precedente.

Il Progetto prevede la presenza di n.2 Volontari con minore opportunità, rientranti nella categoria dei "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro". L'obiettivo che si intende perseguire è il coinvolgimento, all'interno di processi di integrazione sociale e cittadinanza attiva, di ragazzi che vivono in situazioni sfavorevoli e di disagio economico. Si precisa che tutti i Volontari impiegati nelle attività progettuali svolgeranno identiche tipologie di attività.

Le attività avranno luogo presso la sede di "Ronco Capobianco". La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, cercando di stimolare tendenze al problem solving legate a:

- Definizione dei parametri e delle variabili da considerare nell'organizzazione delle attività, specie quelle di supporto ai bambini/ragazzi nell'apprendimento extrascolastico ed all'accompagnamento/orientamento educativo alle Famiglie;
- Organizzazione e gestione delle attività laboratoriali, in cui potranno mettere in mostra la propria personalità, con particolare riguardo agli aspetti creativi e pedagogici nei confronti dei minori beneficiari.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione e coinvolgimento, al fine di vivere l'esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento. Nello specifico, le attività che verranno svolte dai Volontari in Servizio Civile Universale saranno:

Azione	Attività dei Volontari
Azione 1: "Il Pomeriggio ha l'oro in bocca" Interventi didattico/pedagogici di supporto e recupero scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con gli operatori alle fasi di accoglienza dei bambini/ragazzi, all'ascolto dei bisogni educativi, all'analisi del fabbisogno in termini di competenze, alla redazione delle schede di: valutazione iniziale; monitoraggio periodico dei progressi compiuti; valutazione conclusiva del percorso di presa in carico; - Collaborare con l'Equipe della Caritas nella elaborazione del materiale didattico di supporto alle attività extrascolastiche; - Affiancare i Tutor nelle attività di supporto, facilitazione dell'apprendimento e recupero scolastico; - Redigere un report personalizzato per ciascun percorso di accompagnamento avviato nell'ambito del progetto
Azione 2: "DialoghiAmo" Supporto ed orientamento in favore delle Famiglie dei bambini/ragazzi a rischio dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Preparare il materiale utile all'organizzazione ed alla realizzazione di momenti di ascolto con le Famiglie (es. schede di rilevazione dei bisogni educativi, schede di approfondimento legate a casi particolari, registrazione degli interventi, registrazione delle presenze delle Famiglie ai vari momenti di incontro); - Partecipare alle fasi di organizzazione e calendarizzazione delle iniziative di aggregazione e integrazione sociale rivolte alle Famiglie; - Affiancare gli Operatori durante lo svolgimento degli incontri, sia specifici con ogni singola Famiglia, sia in occasione di incontri a presenza allargata; - Redigere un report personalizzato per ciascuna Famiglia presa in carico, appuntandone elementi peculiari quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, partecipazione e frequenza agli incontri, livello di coinvolgimento rispetto alle attività scolastiche ed extrascolastiche dei figli, ecc... - Redigere un proprio "diario di bordo" in cui raccogliere riflessioni sul proprio servizio, monitorando l'andamento delle proprie attività, attenzionando punti di forza e debolezza rispetto al rispettivo operato.
Azione 3: "Esprimiamoci al meglio!" Laboratori multitematici con finalità ludico ricreativa	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare, con gli operatori, l'organizzazione dei laboratori, identificando nel dettaglio, per ciascun laboratorio, le attività da espletare; - Raccogliere le iscrizioni, sulla base delle preferenze espresse dai bambini/ragazzi e dalle loro Famiglie per l'organizzazione dei gruppi di laboratorio; Calendarizzare le giornate di svolgimento dei laboratori;

	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con gli operatori nella preparazione del materiale necessario a realizzare le attività ludico/ricreative; - Partecipare attivamente ai laboratori, assumendo il ruolo di facilitatori ed animatori per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività; - Registrare le presenze per ciascuna giornata di laboratorio; - Redigere un "diario di bordo" appuntando tutti gli elementi più significativi in termini di raggiungimento degli obiettivi progettuali; - Curare l'organizzazione dell'evento conclusivo di fine laboratori per la condivisione degli elaborati e dei risultati ottenuti
Azione 4: "L'Unione fa la forza" Coinvolgimento delle Parrocchie locali nei percorsi di sostegno extrascolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con gli operatori nell'organizzazione degli incontri con le Comunità parrocchiali per la promozione delle attività progettuali; - Redigere la modulistica relativa all'andamento ed alle presenze agli incontri; - Collaborare con gli operatori nell'identificazione di volontari parrocchiali, capaci di accompagnare bambini/ragazzi in percorsi di sostegno scolastico; - Collaborare con gli operatori nelle attività di supporto alle Parrocchie per l'allestimento e l'organizzazione di propri doposcuola; - Redigere un "diario di bordo" con tutte le informazioni relative alle iniziative extrascolastiche organizzate nelle Parrocchie locali (numero di iniziative, numero di bambini/ragazzi sostenuti, ecc...)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180463	RONCO CAPOBIANCO	SIRACUSA	RONCO GIOVANNI ANTONIO CAPOBIANCO, 5	96100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Giorni di servizio settimanali 5 ed orario settimanale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, al fine di accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe ed al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è **un impegno**

fattivo ed effettivo;

- conoscenza di almeno una lingua straniera, nel caso di interazione con utenti non italiani;
- conoscenze informatiche di base (sistemi operativi ed applicativi suite office automation), utili all'attività di produzione modelli, materiale e documenti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Arcidiocesi di Siracusa / Caritas Diocesana - Sede "Casa Caritas", Via Riviera Dionisio il Grande 101 (Siracusa)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Arcidiocesi di Siracusa / Caritas Diocesana - Sede "Casa Caritas", Via Riviera Dionisio il Grande 101 (Siracusa)

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IncluDiamo

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Allo scopo di sostenere i n.2 Volontari con minore opportunità inseriti nel Progetto e rientranti nella categoria dei "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro", si procederà ad erogare, in forma di contributo economico, gli importi necessari ad eventuali spostamenti per raggiungere le sedi di attuazione progettuale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 24

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi del progetto (inizio mese 10 fino al termine delle attività progettuali), prevedendo sia attività obbligatorie che opzionali.

Il percorso verrà articolato come segue:

Attività Obbligatorie:

Attività	Tipologia orario	Ore	Modalità
1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio	Individuale	4 / Volontario	n.2 incontri della durata di n.2 ore
2- Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro	Collettivo	12	n. 4 incontri della durata di n.3 ore
3 - Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro	Collettivo	4	n.1 incontro della durata di n.4 ore
4 - Colloquio finale di tutoraggio	Individuale	4 / Volontario	n.2 incontri della durata di n.2 ore
Totale ore di tutoraggio attività obbligatorie / Volontario			24

Attività opzionali: Durante la realizzazione delle fasi, oltre al Tutor, saranno coinvolti, in qualità di facilitatori, n.2 Esperti in progettazione con attestata esperienza nel campo dell'orientamento, della ricerca attiva del lavoro e nel sostegno all'imprenditoria.

Tipologia Attività	Tipologia orario	Ore	Modalità
1 - Corso di Formazione "Trovo Lavoro"	Collettiva	8	n.2 incontri della durata di n.4 ore
2 - Corso di Formazione "Smartiamo"	Collettivo	12	n.4 incontri della durata di n.3 ore
Totale ore di tutoraggio attività opzionali / Volontario			20

Diagramma di Gantt delle Attività di tutoraggio

Attività di Tutoraggio / Mesi	10	11	12
Attività Obbligatorie			
Attività 1 – Colloquio individuale di avvio tutoraggio			
Attività 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro			
Attività 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro			
Attività 4 – Colloquio finale di tutoraggio			
Attività Opzionali			
Attività 1 – Corso di Formazione "Trovo Lavoro"			
Attività 2 – Corso di Formazione "Smartiamo"			

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie, previste nel percorso di tutoraggio dei Volontari in servizio civile, prevedranno un'alternanza di momenti individuali e di condivisione collettiva.

In particolare, l'intero percorso di tutoraggio si svilupperà secondo il seguente iter:

Fase 1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio (orario individuale)

Servirà a creare un primo approccio tra Tutor e Volontario, attraverso un colloquio in setting informale: mediante il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il Volontario descriverà, innanzitutto, quanto appreso ed implementato durante l'esperienza di servizio civile, per poi passare all'identificazione delle competenze possedute. Grazie all'attività di facilitazione svolta dal Tutor, sarà possibile evidenziare punti di forza da sviluppare e punti di debolezza da migliorare, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Il processo di etero-valutazione servirà, altresì, ad individuare le competenze peculiari in termini formativi, tecnici, professionali e personali possedute da ciascun Volontario.

Fase 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro (orario collettivo)

Il Focus Group punterà a mettere in evidenza l'importanza della ricerca attiva del lavoro all'interno dell'attuale contesto socio-economico, evidenziando i vantaggi e l'efficacia derivante dall'applicazione di tale approccio. Partendo dall'analisi del Bilancio delle Competenze, quale strumento utile alla definizione dei percorsi di valutazione in termini di conoscenze, capacità operative e tratti personali, si arriverà alla definizione, per ciascun Volontario, del proprio profilo professionale, in perfetta aderenza alle attitudini, alle capacità ed alle competenze possedute da ognuno. Successivamente, verranno affrontate tematiche relative agli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro, con particolare riguardo agli orientamenti di armonizzazione europea (modelli Europass) ed altri strumenti alternativi di tipo social e tecnologico. In ultima istanza, si procederà all'analisi dei processi di ricerca e selezione del personale e sulle metodologie di preparazione al colloquio di lavoro.

Nello specifico, gli argomenti oggetto del Focus riguarderanno:

Il Bilancio delle Competenze

- Cos'è il Bilancio delle competenze e come si identificano le competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, attraverso sistemi di autovalutazione ed etero-valutazione;
- Identificazione del/i profilo/i professionale/i desiderato/i con la definizione di obiettivi e risultati da raggiungere

La ricerca del lavoro ed i suoi strumenti

- Compilazione del Curriculum Vitae "Europass" e Lettera di presentazione (Modello Europass);
- Strumenti alternativi: Il Video-Curriculum & lo Storytelling;
- Come potenziare la propria rete di contatti;
- Organizzazione dell'agenda e calendarizzazione degli appuntamenti;
- Utilizzo dei social network nella ricerca del lavoro (social recruiting ed il caso "Linkedin");
- Autocandidature e valutazione delle aziende aderenti al proprio profilo;
- I Centri per l'Impiego (CPI), funzioni ed opportunità per disoccupati ed inoccupati

Il processo di ricerca e selezione del personale

- Modalità di reclutamento del personale;
- Come prepararsi al colloquio di lavoro;
- Il colloquio di lavoro e le sue forme: Fase di valutazione in modalità di gruppo (Test psicologici, Assessment Center, Role playing Simulazioni) e colloquio individuale (Screening, Test psicologici, Intervista tecnico-professionale)

Fase 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro (orario collettivo)

In tale fase si cercherà di stimolare il gruppo a mettere in pratica quanto appreso nella precedente Fase 2, in particolare si ricorrerà a:

- Simulazioni e gruppi di lavoro per la definizione di percorsi di ricerca attiva del lavoro efficaci
- Simulazioni di colloqui di lavoro

Fase 4 – Colloqui finali di tutoraggio (orario individuale)

Servirà a definire un percorso di accompagnamento verso il mondo del lavoro, ovvero un processo che permetterà al singolo Volontario di acquisire autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative, in coerenza con i propri progetti professionali. Inoltre, sarà utile a capire l'evoluzione del Bilancio delle competenze del Volontario rispetto al colloquio individuale affrontato nella Fase 1 di tutoraggio, ponendo particolare enfasi sul monitoraggio delle attività e la progressione rispetto agli obiettivi prefissati.

Le Fasi indicate serviranno ad approfondire ed arricchire le esperienze dettate dalle attività da prevedere necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, ovvero:

- a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa;
- c) le attività volte a favorire l'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Le attività opzionali di tutoraggio punteranno all'organizzazione di n.2 Corsi di Formazione utili a sviluppare e potenziare le competenze dei Volontari del Servizio Civile Universale rispetto a tematiche utili all'orientamento rispetto al mercato del lavoro ed alla valutazione di percorsi formativi utili al potenziamento delle proprie competenze.

Corso di Formazione "Trovo Lavoro" (Durata 8 ore)

Il Corso si proporrà di analizzare alcune dinamiche ritenute peculiari per la definizione di percorsi di accompagnamento al lavoro ed identificazione di opportunità aderenti al profilo professionale desiderato.

In particolare, le tematiche del corso riguarderanno:

- Evoluzione e tendenze del mercato del lavoro nell'attuale contesto socio-economico (mobilità, flessibilità, imprenditorialità);
- Analisi e studio dell'economia del territorio con particolare riferimento al sistema domanda-offerta di lavoro;
- Come accedere al mondo del lavoro? Analisi dei principali canali di accesso al mercato (Agenzie del Lavoro, Portali specialistici, Bandi e Concorsi pubblici, Career day aziendali, Internet e Social network)

Corso di Formazione "Smartiamo" (Durata 10 ore)

Il Corso intenderà fornire ai Volontari le conoscenze e gli strumenti utili per una valutazione consapevole delle opportunità offerte dal mondo dell'imprenditoria e dal self-employment, con particolare riferimento alle misure, pubbliche e private, a sostegno di start-up e libere professioni.

In particolare, si tratteranno le seguenti tematiche:

- Start-up: come essere imprenditori di sé stessi (analisi dell'incidenza delle start-up sui principali settori dell'economia);
- Come rilevare la fattibilità tecnica ed economica per l'avvio di iniziative imprenditoriali;
- Il Business Plan ed il Piano degli investimenti quali strumenti per la valutazione della propria idea imprenditoriale e per la presentazione della stessa a soggetti esterni;
- Canali di finanziamento per la propria idea imprenditoriale (Invitalia, Istituti di credito, Bandi ed avvisi di finanziamento pubblici e privati);
- Il Crowdfunding: reperire capitale attraverso il finanziamento della Comunità.

Infine, la Caritas Diocesana di Siracusa metterà a disposizione dei Volontari gli spazi dello "**Sportello Lavoro**", ufficio nato grazie al Progetto Fondo CEI "Labor Ergo Sum" (www.laborergosum.org) con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della disoccupazione all'interno del territorio di appartenenza.

Tra i principali servizi offerti dallo Sportello riportiamo: a) Orientamento al lavoro; b) Definizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; c) Supporto nella redazione di Curriculum Vitae e altri documenti utili alla ricerca del lavoro; d) Corsi di formazione per disoccupati, inoccupati e neet con tematiche inerenti alla Ricerca attiva del Lavoro ed alla Gestione di impresa; e) Area di co-working come luogo di aggregazione sociale per la condivisione di know-how creativo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6